



Comune di Almè (BG)

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



SCENARIO ES02 - ESONDAZIONE TORRENTE QUISA

Nome scenario: "Esondazione Torrente Quisa"		Codice: ES02	
	Principali criticità		
<p>L'ambito interessa le aree in sponda destra del torrente Quisa, che segna il confine comunale a sud con il comune di Paladina, in prossimità del tratto terminale del torrente Rino.</p> <p>Si tratta di un'area prativa tra Via Roma e Via Sombreno, in prossimità del confine Comunale. L'area di esondazione si estende per tutto il corso del torrente Quisa, coinvolgendo aree urbanizzate in comune di Paladina adiacenti al confine comunale con Almè.</p>			
	Edifici a uso abitativo e attività commerciali/produktive coinvolgibili		
Nessun edificio			
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Superfici Strategiche esposte
<ul style="list-style-type: none">• Strutture Strategiche: nessuna• Strutture Rilevanti: nessuna		<ul style="list-style-type: none">• Aree di Attesa: nessuna• Aree di Accoglienza e Ricovero: nessuna	
====	Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili		Life Line coinvolgibili
<ul style="list-style-type: none">• Risulta coinvolgibile Via Roma, in territorio di Paladina, appena dopo il confine comunale con Almè		Nessuna	
	Vie di fuga		Punti di monitoraggio
Ne è stata prevista 1: <ul style="list-style-type: none">• In corrispondenza del posto di blocco su Via Roma, in allontanamento dall'area a rischio esondazione verso il centro di Almè		Ne è previsto 1: <ul style="list-style-type: none">• Su via Sombreno, in prossimità dello sbocco del torrente Rino	
	Cancelli sulla viabilità		Aree di Attesa di riferimento
Ne è stato previsto 1: <ul style="list-style-type: none">• Su Via Roma, all'incrocio con Via Sombreno, ad impedire l'accesso all'area esondabile in comune di Paladina		Non sono state previste Aree di Attesa di riferimento poiché non risulta popolazione coinvolgibile nello scenario	

ATTENZIONE (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile?

quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ATTENZIONE per RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
COMUNE	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione <ul style="list-style-type: none"> L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C.
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> È avvisato della necessità di attivare la fase di ATTENZIONE, dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.
R.O.C.	È avvisato dell'attivazione della Fase di ATTENZIONE: <ul style="list-style-type: none"> verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici sull'area, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <i>Rete monitoraggio Idrometrico di Regione Lombardia:</i> http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar in caso di necessità informa il Referente del Volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale eventualmente da attivare per lo svolgimento delle attività di Presidio Territoriale

PRE-ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile: quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME per RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile, informazione C.O.C. e coordinamento del Presidio Territoriale Locale

Qualora non ancora in atto, inizia l'attività del "Presidio Territoriale Locale" per la verifica e il controllo della situazione idraulica.

I componenti del C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
COMUNE	<p>Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C.
SINDACO	<p>È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME, dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> coordina il Presidio Territoriale Locale per la verifica dello stato dei manufatti e l'inizio delle attività di monitoraggio nei punti previsti ed indicati in carta ES02 verifica sui siti Internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><i>Rete monitoraggio Idrometrico di Regione Lombardia:</i> http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml</p> <ul style="list-style-type: none"> verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività di monitoraggio del Presidio Territoriale Locale coordina la verifica della disponibilità di uomini, mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> gestisce i sopralluoghi finalizzati alla verifica dei punti di monitoraggio per verificare situazioni che potrebbero impedire il libero deflusso delle acque verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME mantiene contatto con il R.O.C. informandolo sull'esito dei sopralluoghi e sull'evoluzione degli eventi
COMPONENTI C.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità

ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile:

- quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME per Rischio IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI
- quando le condizioni meteo o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di possibili esondazioni
- quando si verificano fenomeni di esondazione del Torrente Quisa che coinvolgano edifici o viabilità

Obiettivo:

- attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione idraulica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa
- gestione dei soccorsi, allertamento delle Strutture Operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento

In questa FASE, attraverso l'ausilio del C.O.C., vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'ALLARME, attuando interventi preventivi di mitigazione del danno alle persone e predisponendo la gestione dei soccorsi in caso di esondazione.

Il C.O.C. diventa il centro di coordinamento di tutte le attività. A ogni componente, che riferisce direttamente al Sindaco, sono attribuiti compiti di coordinamento specifico.

È necessario:

- che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Bergamo, alla Provincia di Bergamo e alla Sala Operativa della P.C. Regionale
- chiedere immediatamente soccorso e assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di ALLARME con mezzi propri

Le principali attività da svolgere sono:

- identificare e delimitare su carta topografica l'evoluzione dei fenomeni e l'eventuale area interessata dall'evento
- verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture coinvolte
- valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta
- scegliere gli interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento e sua prevedibile evoluzione. In particolare:
 - o costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario
 - o ripristino viabilità
 - o attività tecniche specifiche (formazione arginature, prosciugamenti, ecc.), rimozione di materiali e ripristino reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas)
 - o controllo condizioni igienico sanitarie
 - o eventuale evacuazione della popolazione coinvolta e trasferimento all'esterno dell'area critica
- procedere all'attivazione delle risorse: motopompe, sacchi di sabbia, sistemi di illuminazione, ecc.
- compiere eventuale allertamento di strutture veterinarie
- dare informazione alla popolazione residente nelle aree coinvolte
- presidiare la compilazione on-line delle "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)

Figura	Attività
PREFETTURA DI BERGAMO	Viene informata della Fase di ALLARME in atto

PROVINCIA DI BERGAMO	Viene informato della Fase di ALLARME in atto
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Viene informata della Fase di ALLARME in atto

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Figura Operativa	Attività
SINDACO	<p>È informato da Regione tramite SMS su numero H24 della previsione di ALLARME o dagli Uffici del peggioramento meteo o idraulico locale e dirama la dichiarazione di passaggio alla fase di ALLARME alla struttura comunale di PC.</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva e coordina le attività del C.O.C. • in caso di peggioramento delle condizioni locali comunica l'attivazione dello stato di ALLARME alla Prefettura di Bergamo e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 • mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura di Bergamo, Provincia di Bergamo) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) • dispone comunicazione dello stato di ALLARME alla popolazione • emette ordinanza di chiusura della viabilità potenzialmente interessata dall'evento • richiede eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco di Bergamo • richiede eventuale assistenza sanitaria attraverso l'attivazione dell'AREU 118 • predispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso • predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte • mantiene i contatti con gli organi di informazione
R.O.C.	<p>È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina le operazioni di intervento in campo • mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni • coordina le attività del Volontariato di Protezione Civile • coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni • coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto • coordina l'ufficio tecnico per le verifiche sui siti Internet relativamente ai valori meteorologici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco • coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno • attiva attraverso il referente di FUNZIONE 7 il piano dei posti di blocco sulla viabilità • coordina le eventuali operazioni di messa in sicurezza degli edifici e della popolazione sulla viabilità coinvolta • se necessario si coordina con i VV.FF. di Bergamo e con AREU 118 per gli interventi • attiva il referente di FUNZIONE 2 per richiedere l'intervento del Soccorso Sanitario ove necessario • attiva il referente di FUNZIONE 4 per l'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse

Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E PIANIFICAZIONE	<p>È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvede a individuare e perimetrare in cartografia l'evoluzione dei fenomeni e le aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento • compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura di Bergamo (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile) • individua e coordina gli interventi tecnici necessari: <ul style="list-style-type: none"> ○ sulla base dei fenomeni in atto individua le aree prioritarie da presidiare ○ provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti sulla viabilità ○ provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti • supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso • coordina le attività tecniche richieste dal R.O.C. in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità) • verifica l'efficienza delle strutture pubbliche • verifica i valori idro-meteorologici dell'evento in atto e informa costantemente il ROC • verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><i>Rete monitoraggio Idrometrico di Regione Lombardia:</i> http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/attivita/previsione-prevenzione/centro-funzionale-centrale-rischio-meteo-idrogeologico/monitoraggio-sorveglianza/mappa-radar
2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> • attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti • gestisce i rapporti con AREU-118, CRI e soccorso sanitario
3 - VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i Volontari per le attività richieste dal R.O.C. • predispone l'invio di Volontari per attività di presidio dei cancelli, per l'informazione alla popolazione • presidia, anche in collaborazione alle attività dei VVF, gli interventi tecnici per la messa in sicurezza delle aree o degli edifici colpiti (es. utilizzo di idrovore per prosciugamenti)
4 – MEZZI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. e dal referente di FUNZIONE 1 • predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni • attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
5 – SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino
6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento • verifica il numero di persone coinvolte • verifica nelle aree colpite la presenza di edifici e ne verifica le condizioni • avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità • compila on-line le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)

7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • provvede all'attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità secondo lo schema dei posti di blocco predisposto e comunque secondo l'evoluzione dei fenomeni • presidia tutti gli aspetti di gestione della viabilità • coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico • collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni
8 - TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene attivi i collegamenti radio tra il C.O.C. e il Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di necessità fornisce un supporto alle attività di comunicazione e assistenza alla popolazione